

Anno elettorale 2022:

**Una guida in italiano
per le votazioni generali
svedesi**

Questo opuscolo nasce dalla convinzione della **FAIS-IR** (Federazione delle Associazioni Italiane in Svezia) secondo cui l'integrazione della comunità italiana in Svezia sia una condizione di primaria importanza, e che avvenga tramite tanti modi, come ad esempio la comprensione e l'esercitazione del diritto di voto.

L'intento è quello di fornire uno strumento, **in italiano** per coloro che desiderino prendere parte alle elezioni in terra svedese, del tutto pratico e **assolutamente apartitico**. Un manuale semplice di istruzioni per le votazioni generali del 2022, a disposizione di ogni italiano in territorio svedese e chiunque ne comprenda la lingua.

Il sistema politico svedese

Anche se la Svezia è una delle democrazie della moderna Europa, ovviamente, non è sempre stata così. Inizialmente, solo gli uomini potevano votare e bisognerà aspettare fino al 1919, che il **Riksdag**, il parlamento svedese, decida di far votare anche le donne. Così il 1921 fu l'anno della prima votazione in cui uomini e donne adulti potevano esprimere il loro voto. Nel 1989, un'ulteriore legge indicava che ogni individuo, avente compiuto 18 anni, aveva diritto a votare.



Al suo interno ci sono 349 membri, chiamati in svedese **Ledamot-er**. Quest'ultimi, votati dalla popolazione, decidono chi diverrà lo **Statsminister**, il Primo Ministro. I Ministri, vengono scelti dal Primo Ministro e così il **Regeringen**, il governo, prende forma.

Una volta istituito il governo, esso presenta uno piano economico statale e le proprie proposte di legge. Il Parlamento, è l'organo che deve accettarle o rifiutarle. Un'altra possibilità che può avere il Parlamento è quello di sfiduciare il governo.

In tutto questo meccanismo politico, manca una delle figure più importanti della Svezia, Il Re. Nei tempi passati, effettivamente il Re ricopriva un ruolo chiave nella politica del Paese, tuttavia, allo stato attuale, non è più così. Il Monarca è ancora considerato il Capo di Stato, ma le decisioni politiche sono del Governo e del Parlamento. Solo in situazioni particolarmente serie, il Re tiene un udienza col Governo.

L'attuale Parlamento comprende 8 partiti, tuttavia esiste un numero più alto di essi, che però non fanno parte del **Riksdag**. Un partito per essere membro del Parlamento, deve aver ricevuto almeno il 4% di voti alle elezioni. Questa legge esiste per snellire il lavoro nel **Riksdag**, ed evitare un numero troppo alto di partiti politici, diminuendo così il rischio di impantanare il lavoro di quest'ultimo.

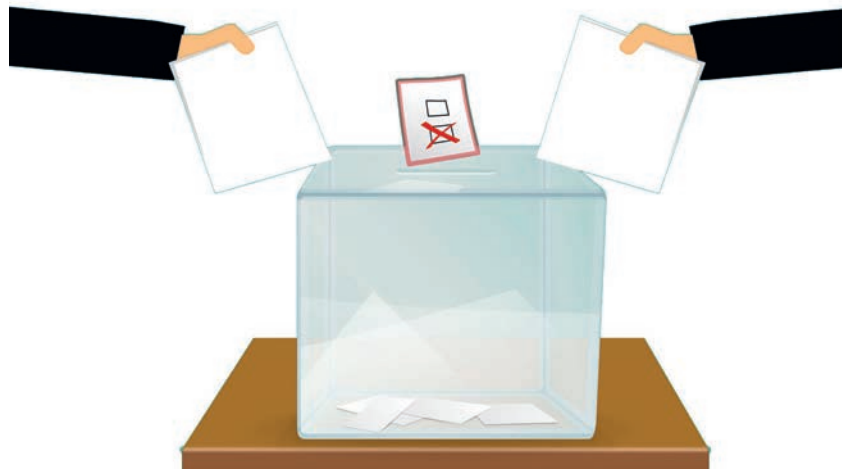
Fonte: Dags att Rösta: Valskola 2022 – 8Sidor av B.Fredrikson

Foto: Di Janwikifoto - <http://politik.in2pic.com>, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=12843628>

Il 2022, per la Svezia, è un anno elettorale, Vålåret in svedese.

L'11 di settembre, si terranno le elezioni per il Parlamento, 21 Regioni e 280 Comuni, rispettivamente in svedese, Riksdag, Regioner e Kommuner.

In Svezia queste 3 votazioni avvengono tutte lo stesso giorno.



Quali sono i requisiti per votare a queste tre elezioni?

Per il diritto di voto all'elezione del Parlamento i requisiti sono:

- Aver compiuto 18 anni
- Avere la cittadinanza svedese ed essere, o essere stati iscritti, all'anagrafe svedese (folkbokföring)

Per il diritto di voto alle elezioni regionali e comunali, i requisiti sono:

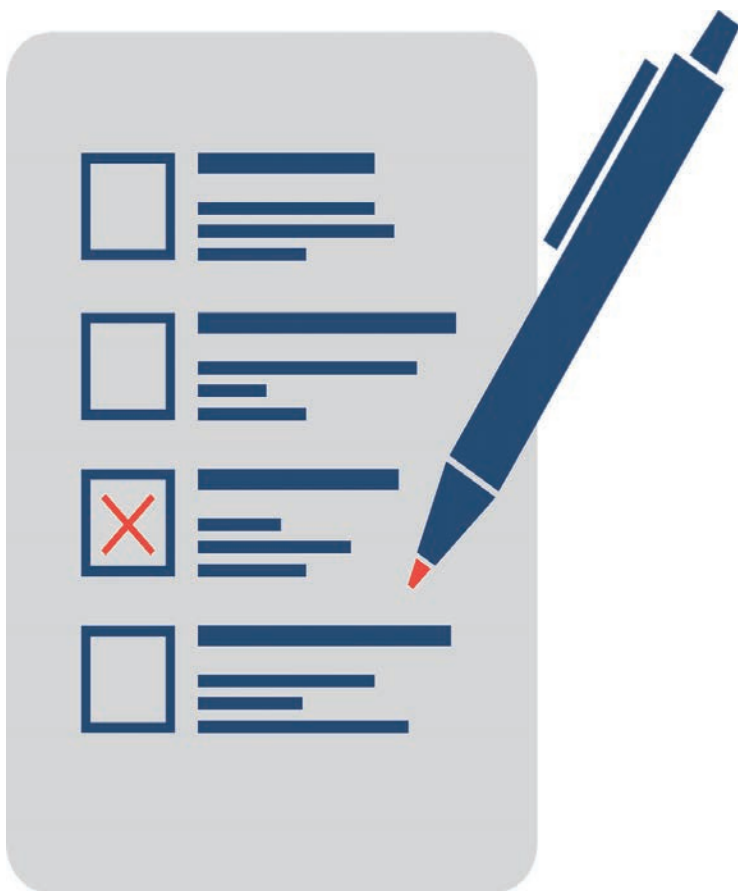
- Aver compiuto 18 anni
- Avere la cittadinanza svedese o, essere un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea, della Norvegia o dell'Islanda ed essere iscritto all'anagrafe regionale e comunale svedese (folkbokföring).
- Essere cittadini di altri paesi differenti di quelli sopraelencati ed essere iscritti all'anagrafe del comune e della regione per almeno i 3 anni prima dell'elezione.

Come votare per le elezioni svedesi dell'11 settembre 2022?

La tessera elettorale:

Circa 18 giorni prima delle elezioni, coloro che hanno diritto di voto, riceveranno all'indirizzo registrato all'anagrafe, una tessera elettorale. Su questa tessera ci sono varie informazioni, come ad esempio, a quale distretto si appartiene, il seggio dove si può votare e i suoi orari di apertura.

È possibile votare in anticipo, in altri seggi designati. Nel caso in cui si decida di voler votare prima, la tessera elettorale è un requisito per l'invio del voto al seggio di appartenenza del votante. Al contrario, se si decidesse di votare nel seggio scritto sopra la tessera elettorale, quest'ultima non sarebbe necessaria, sebbene portarla aiuti a svelire l'operazione.



Dove e come poter votare anticipatamente:

Se non si ha possibilità di votare il giorno dell'elezione e/o nel seggio scritto sulla tessera elettorale, è possibile votare, da 18 giorni prima del giorno prestabilito, in altri seggi adibiti per la votazione anticipata. Sono i comuni che scelgono i locali per il voto anticipato ed in tempo utile, l'autorità (*valmyndighet*) darà informazioni circa questi locali.

Per il voto anticipato, servirà portare la tessera elettorale e un documento di identità. Nel caso non si possedesse il documento di identità

svedese, un'altra persona può garantire per voi fornendo essa il proprio documento. Nel seggio sono disponibili delle schede elettorali, prestampate, di diverso colore a seconda del tipo di votazione, giallo per il parlamento, blu per le regioni e bianco per i comuni. Per votare le si devono prendere e, dopo aver esercitato il diritto di voto, chiuderle in buste e consegnarle al personale, insieme alla tessera elettorale ed alla propria carta di identità o qualcuno che garantisca per voi, come detto prima.

È possibile annullare un voto anticipato andando a votare il giorno delle elezioni, nel seggio scritto sulla tessera elettorale. In questo caso, il voto anticipato viene annullato.

Come esprimere il proprio voto:

È possibile esprimere il voto sia per un partito che per una persona in particolare.

- **Per votare esclusivamente per un partito** si può prendere una delle schede elettorali prestampate, dove ci sia scritto sia il partito che i candidati, e mettere una croce solo sul partito che si intende votare.

- **Per votare una persona in particolare**, si può prendere una delle schede prestampate e mettere una croce solo sul nome della persona che si desidera votare.

- **In alternativa**, si può prendere una delle schede non compilate e scrivere a mano in forma chiara il proprio voto.



Altri metodi alternativi per votare

Le persone che incontrano difficoltà pratiche per votare, come ad esempio a causa disabilità, possono ricevere un aiuto dal personale addetto, presente nei seggi.

Nel caso si sia impossibilitati ad andare in loco a votare, per motivi di malattia, disabilità o impedimenti dovuti all'età, è possibile richiedere un seggio mobile. Le modalità per la votazione saranno le stesse di un voto in anticipo.

Infine, è possibile votare per procura, ossia incaricare qualcuno che possa portare il nostro voto al seggio.

Per accedere a questa opzione, bisogna essere impossibilitati per motivi ad esempio: età, malattia, disabilità e prigionia.

Le seguenti persone possono compiere il voto per procura:

Consorte o sambo (convivente), figli, fratelli, persone che professionalmente accudiscono il votante o che aiutano in questioni personali, dipendenti di una struttura penitenziaria o il servizio chiamato lantbrevbärlinje.

Per votare in questa maniera si ha bisogno, di una persona che possa consegnare il voto, un testimone (chiunque abbia più di 18 anni e che sia presente durante l'atto del voto). Il materiale può essere richiesto al sito web di valmyndigheten, via telefono o presso un consiglio di amministrazione della regione e/o comune.

Fonte: Valmyndigheten

Immagini: Pixabay

Perché votare in un paese straniero?

A volte abbiamo dei diritti che nemmeno sappiamo di avere, altre volte non li capiamo o li ignoriamo, come ad esempio quello di voto in Svezia per cittadini italiani (e comunque europei).

Come detto precedentemente, anche se non si ha la cittadinanza svedese, è possibile esprimere il proprio voto in Svezia, seppur solo per le votazioni comunali e regionali. Questo diritto lo si può esercitare relativamente presto. Una volta ricevuto il personnummer e ci si è iscritti all'anagrafe sperando che accada il prima possibile nel processo del trasferimento (definitivo o temporaneo che sia) si entra nel circuito dei votanti e ci si ritrova abbastanza velocemente a dover decidere, insieme agli altri, le sorti del futuro della nazione, della regione e del comune che ci ospita.

Questa possibilità, può comprensibilmente risultare disorientante. Detto ciò le probabili reazioni principali sono 3:

Ci si informa e si vota con cognizione di causa.

La scelta più virtuosa però, anche la più ardua. Infatti, prepararsi a votare in un paese dove ci si sta trasferendo, in cui magari ci si è inseriti da poco nell'ingranaggio sociale e ancora si sta cercando di affermare la propria posizione nella nuova società attraverso processi come imparare una lingua molto differente dalla nostra, cercare una sistemazione migliore per abitare, lavorare ecc. richiede certamente un grande impegno. Meno difficile è il caso in cui la votazione avvenga dopo il periodo di affermazione della nostra situazione in Svezia, diventando in questo caso una scelta virtuosa, ma di zero peso, ovviamente.



Si vota pensando che le cose funzionino alla stessa maniera che nel nostro paese natale.

Questa è una scelta positiva, che dimostra comunque la voglia di essere parte del tessuto sociale e politico svedese, attraverso il voto, ma denota anche una certa ingenuità nel suo svolgimento. La politica di un paese, la sua espressione attraverso i partiti, è intrinseca nella sua storia e nella sua tradizione, sia recente che molto passata. Pensare che quello che vale per un paese valga lo stesso per un altro, soprattutto se molto diversi, potrebbe dar luogo ad un'esecuzione dell'espressione del voto differente da quella che si vuole dare.

Si ignora la cosa.

Nonostante possano esserci molti motivi per intraprendere questa via, fra le tre è quella che meno di tutte è positiva. Anche se la situazione interna svedese, può sembrare non interessante, soprattutto nei primi tempi di un trasferimento, essere parte attiva, nei limiti dei propri diritti, nel tessuto sociopolitico svedese è la cosa migliore, non solo per un punto di vista etico, ma anche perché attraverso il voto è possibile contribuire alla creazione di una Svezia che tenga in considerazione le esigenze che abbiamo noi come individui, noi come comunità italiana in Svezia e noi come stranieri.

Il diritto di voto è, anche qui in Svezia, un dovere come nel nostro paese, dove il diritto di voto è stato guadagnato con molti sacrifici.

Rendere onore a quei sacrifici esercitando il diritto che ne è conseguito è un'ottima cosa sia da fare nella nostra nazione natale, che nella nazione che ci ospita, e che ce lo consente.

Come si forma un governo in Svezia

La Svezia è una monarchia parlamentare, ossia una democrazia rappresentativa con una presenza e potenza maggiore del parlamento rispetto a quella della monarchia, che spesso viene collocata in una dimensione di rappresentanza cerimoniale.



Il parlamento svedese (Riksdag) è formato da una sola camera e conta 349 membri, eletti dal popolo ogni 4 anni. Essi sono eletti con il sistema proporzionale. Ci sono 310 seggi assegnati in 29 collegi plurinominali, i restanti 39 sono distribuiti tra i partiti.

Per l'entrata in Parlamento, si deve ottenere almeno il 4% dei suffragi.

Su proposta del Talman, il presidente del parlamento, viene nominato il Primo Ministro. Le regole per la formazione del governo facilitano la formazione di governi di minoranza, in quanto non è necessaria la maggioranza assoluta. A meno che la maggioranza assoluta dei membri legali del Riksdag (cioè almeno 175 dei 349 parlamentari) non siano contrari, il Primo ministro viene eletto.

Una maggioranza relativa contraria al candidato non può impedirgli di assumere la carica.

I ministri del governo vengono nominati dal Primo Ministro, il quale per essere deposto dalla sua carica, a meno che non si dimetta, deve affrontare un voto di fiducia entro due settimane dalla prima riunione del Riksdag. Viene escluso se la maggioranza dei membri vota contro di lui. È possibile eseguire un voto di fiducia per rimuovere singoli ministri o lo stesso Primo Ministro (e con esso il governo)

Se il governo intero viene sfiduciato, il primo ministro può indire nuove elezioni entro una settimana. In questo caso, il governo rimane in carica come “governo d'affari” fino alla formazione di un governo successore.



Fonte: Wikipedia

Foto: Pixabay

*Brochure a cura di:
FAIS-R*



**Bellmansgatan 15
11847 Stockholm
Email: info@fais-ir.com**

**I nostri siti:
www.italienaren.org
www.illavoratore.org
Facebook: [@Italianiinsvezia](#)**



Andiamo a votare! Per il bene del paese in cui abitiamo e della comunità che rappresentiamo.